

dinamicità

la nuova visione di mobilità urbana



IL PROGETTO DINAMICITÀ

L'idea

DINAMICITÀ è un progetto di mobilità dinamica che ha l'obiettivo di rendere il cittadino "libero" rispetto alla sua possibilità di muoversi.

Un **sistema di governo, gestione e controllo della mobilità** che sappia affrontare i livelli di complessità del fenomeno, attraverso un **approccio dinamico** a tutte le variabili in gioco.

L'offerta tradizionale di mobilità non ha mai soddisfatto gli effettivi bisogni dell'utenza, avendo costantemente focalizzato l'effetto (traffico) e mai l'esigenza (mobilità): DINAMICITÀ intende superare questo approccio, attraverso una nuova visione che ponga **in relazione dinamica le esigenze dei cittadini e i centri attrattori della mobilità**.

Obiettivo è l'organizzazione di una mobilità urbana che consenta il collegamento certo, facile e veloce del centro con le periferie e gli altri centri urbani limitrofi attraverso **l'integrazione, il potenziamento e l'evoluzione tecnologica di una serie di comparti** di mobilità:

- rete ferroviaria
- rete di trasporto pubblico extraurbano
- rete di trasporto pubblico urbano
- rete di biciclette pubbliche
- rete di parcheggi
- rete semaforica e segnaletica

DINAMICITÀ prende in considerazione tutti i livelli e gli strumenti di mobilità e li integra nella sua **visione sistemica**:

- sfruttamento della **rete ferroviaria**, attraverso l'aumento delle stazioni metropolitane, la creazione del biglietto unico e il più efficiente interscambio con gli altri mezzi di trasporto;
- implementazione, integrazione e efficientamento della **rete di trasporto pubblico extraurbano**;
- dinamicizzazione della **rete di trasporto pubblico urbano**;
- potenziamento delle **ciclovie** e creazione di una **rete di biciclette pubbliche**, geolocalizzate e prenotabili;
- razionalizzazione dell'**uso dell'auto privata** attraverso:
 - implementazione di un sistema di parcheggio dinamico;
 - implementazione di un sistema dinamico di impianti semaforici e segnaletica stradale;
 - creazione di parcheggi di scambio in zone "periferiche" strategiche;
 - destinazione prevalente dei parcheggi cittadini ai residenti;

- facilitazione degli **spostamenti pedonali**, attraverso:
 - riconquista degli spazi urbani occupati dalle auto (meno auto parcheggiate nelle strade);
 - aumento della sicurezza e della salubrità dell'ambiente (meno auto in circolazione);
 - possibilità di rendere intermodale la sua mobilità in ogni istante;
- elaborazione e attuazione del **PRG dei tempi e degli orari** (tramite rapporti con i mobility manager di scuole, uffici, ecc).

Una **integrazione delle diverse forme di mobilità** (pedonale, ciclabile, automobilistica, ferroviaria, tramviaria) che fino ad oggi sono state viste come universi indipendenti, attraverso due livelli di intervento:

- rafforzamento della struttura rigida extraurbana (asse ferroviario), punto di "accesso" (gate) alla città;
- ripensamento della struttura dinamica urbana.

La tecnologia è al centro di un progetto che fonda su **sistemi di posizionamento sulla superficie terrestre** (GPS) e sulla **realizzazione di un sistema informativo** (piattaforma web) in grado di raccogliere, produrre e condividere le informazioni, attraverso:

- software;
- banche dati;
- sistemi di rilevazione e di telecontrollo;
- sistemi di comunicazione da e per i vettori impegnati nel traffico metropolitano;
- sistemi di comunicazione con il cittadino.

La filosofia di progetto

Le questioni riguardanti la mobilità e il traffico sono calate in un **sistema ad elevata complessità**, in cui il numero di variabili in ballo è molto alto. Per quanto complesso tale sistema, per essere funzionale e sostenibile, non può esimersi dal prendere in considerazione e gestire **tutte le variabili in gioco**.

Ad oggi, le ipotesi di controllo e gestione della movimentazione veicolare metropolitana pongono l'accento solo su pochi aspetti di tale "complessità", inducendo la normale conseguenza della condizione attuale di **ingovernabilità e caoticità del fenomeno**, al punto da far sì che le situazioni critiche assumano in questo contesto una valenza di carattere "fatalistico".

Nello specifico, il fenomeno **traffico** viene inquadrato come obiettivo di analisi, leggi e piani attuativi quando invece andrebbe attenzionato come una **semplice variabile del sistema mobilità**, da gestire attraverso una attenta qualificazione della sua intrinseca natura dinamica e del mimetismo di alcuni fattori che ne condizionano la consistenza.

Ecco perché è necessario ammettere che un fenomeno dinamico può essere conosciuto nel suo sviluppo solo nel momento in cui si conoscono le singole **relazioni tra causa ed effetto** che insistono, istante per istante, tra le variabili interessate.

Il progetto, denominato non casualmente DINAMICITÀ, guarda alla **mobilità** come un **sistema da governare attraverso la gestione dinamica dei fenomeni e delle variabili** che insistono sul sistema stesso, mirando in questo contesto alla efficacia ed efficienza delle infrastrutture, dei servizi pubblici, della tariffazione, della concertazione delle attività per la salvaguardia della sicurezza e la tutela della salute e alla produzione di ricchezza, nel rispetto della legge e dei regolamenti.

L'obiettivo del progetto è nella realizzazione di un **sistema modulare integrato di governo, gestione e controllo della mobilità** che, attraverso una sequenza di interventi successivi, sappia finalmente affrontare i livelli di complessità effettivamente rappresentativi della realtà.

Il nuovo sistema di mobilità dovrà mettere a disposizione dei decisori un insieme di informazioni mai considerate, analizzando micro dati monitorati in tempo reale da tradurre in macro informazioni: in altri termini, **la fornitura di risposte al sistema nella sua complessità, fondate sui bisogni del singolo utente.**

Il nuovo modello viene pensato come un **elemento di connessione tra il cittadino e i centri attrattori** presenti sul territorio che sarà in grado di produrre effetti tangibili sotto i punti di vista:

- Sociale, attraverso una maggiore **coesione urbana**, resa possibile dal facile raggiungimento delle zone remote dal centro cittadino, propedeutica alla maggiore **tutela delle fasce deboli**, che solitamente dipendono da terzi per i loro spostamenti e allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità;
- Ambientale, con il **recupero di spazi urbani** attualmente impegnati dal traffico veicolare e dalle automobili parcheggiate e l'abbattimento dei livelli di **inquinamento atmosferico** derivante dal più razionale uso dei mezzi pubblici e privati;
- Economico, in funzione della capacità del sistema di auto-sostenersi, sia grazie all'**utenza pagante**, a sua volta incentivata alla spesa dal minore utilizzo dei mezzi privati, sia da nuove opportunità di **collaborazione con i privati e realtà commerciali**, che potranno far emergere la loro visibilità in maniera innovativa.

Elemento caratterizzante del progetto sarà l'introduzione della **Mobility Key**, una chiave di accesso reale e metaforica all'intero sistema di mobilità, attraverso la quale poter utilizzare i mezzi e i servizi integrati nel sistema in piena libertà.

dinamicità

m5spescara@gmail.com